

# Progetti e idee nella Granda per le imprese a impatto sociale

Oggi pomeriggio saranno presentati i dettagli dell'iniziativa "GrandUp" promossa dalla Fondazione Crc insieme con la Camera di commercio

**ILARIA BLANGETTI**  
CUNEO

«Le imprese a impatto sociale sono le organizzazioni che perseguono un obiettivo sociale e lo fanno operando attraverso modelli imprenditoriali all'interno di logiche di mercato». Mario Calderini, professore alla School of Management Politecnico di Milano e promotore di Torino Social Impact, sarà tra i relatori dell'evento che oggi, alle 14,30 all'Auditorium Varco di Cuneo, lancerà il progetto «GrandUp! Generiamo impatto sociale», promosso da Fondazione Crc e Camera di commercio, in collaborazione con il CISEM (Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito) e con il supporto tecnico di SocialFare, primo centro italiano per l'innovazione sociale.

L'obiettivo del progetto è ren-

dere la provincia di Cuneo un territorio fertile per lo sviluppo di imprese a impatto sociale, realtà economiche con importanti ricadute occupazionali, di

sviluppo e rafforzamento dei servizi offerti ai cittadini. «Esiste una nuova generazione di forme imprenditoriali del terzo settore - continua Calderini - ibride nel saper rispondere a bisogni e nell'essere economicamente sostenibili, strutturate e capaci di usare tecnologia e competenza per trovare risposte ai problemi sociali». L'evento sarà un'occasione per con-

frontarsi sui temi dell'impatto sociale e sviluppo territoriale, discutendone anche, tra gli altri, con Flaviano Zandonai, sociologo e Open Innovation Manager del Gruppo Cooperativo Cgm e Gregorz Drozd, rappresentante della Commissione europea.

Dalle 11 alle 13 all'Open Baladin, «GrandUp Off!», dedicato a studenti e cittadini interes-

sati a conoscere il mondo dell'innovazione sociale che ha raccolto 80 adesioni, oltre 200 quelle per l'evento pomeridiano. Il progetto è su due livelli: quello dell'imprenditorialità sociale, promuovendo percorsi di formazione e quello della capacità del territorio di attrarre investimenti, creando occasioni di incontro con operatori di livello regionale, nazionale ed europeo.

Anche il territorio cuneese può raccogliere la sfida: «L'innovazione sociale scaturisce nei contesti ricchi di risorse sociali, ambientali ed economiche come la provincia di Cuneo - dice Zandonai -. La soluzione sta nel ricombinare i fattori, ovvero i legami tra attori che abitano quel territorio e altri che vi si vogliono insediare. L'agroalimentare è un campo molto promettente, così come ambiente e turismo».

Ma come può la Granda aiutare e sostenere la creazione e la promozione di imprendito-

rialità a impatto sociale? «Il territorio cuneese è denso di esperienze e tradizione di cooperazione sociale - dice Laura Orestano, Ceo di SocialFare, partner tecnico del progetto -: sostenere creazione e promozione di nuova imprenditorialità a impatto sociale significa partire dalla ricchezza esistente in termini di know-how e comunità proiettandola nel futuro». —



**MARIO CALDERINI**  
PROFESSORE ALLA  
SCHOOL OF MANAGEMENT



Esiste una nuova generazione di forme imprenditoriali del terzo settore



**LAURA ORESTANO**

